

*Un'occasione unica*

Ventenne erbese da Napolitano

Emanuele Fusi al Quirinale nella Giornata della Memoria: «Oggi noi giovani possiamo essere testimoni e responsabili a partire da quel ricordo»

ERBA (mbn) Studia Scienze dell'educazione alla Bicocca di Milano e nel giorno della Memoria ha avuto l'occasione di incontrare il presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**. L'esperienza, un'opportunità che non capita tutti i giorni, è di quelle che non possono che arricchire, specialmente se a viverla è un ventenne. La giornata è stata quella speciale del 27 gennaio, dedicata alla Memoria. **Emanuele Fusi**, giovane studente di Erba aveva già partecipato al viaggio della memoria ad Auschwitz qualche anno fa, organizzato in collaborazione con la sua scuola di allora, il liceo artistico di Lecco e da altri enti e istituzioni. Un viaggio che aveva portato alla pubblicazione da parte delle **edizioni Paoline** editoriale libri di un libro della giornalista **Stefania Consenti** dal titolo «Binario 21». L'esperienza di Fusi era stata una di quelle riportate dal libro della Consenti che aveva anche interpellato alcuni

esperti che lavorano nel campo della memoria. Emanuele aveva raccontato le emozioni del suo viaggio. Un lavoro che ha portato a sua volta in giro per le scuole proprio lo studente erbese in un viaggio tra gli alunni nel tentativo di raccontare e riportare il vissuto legato alla memoria e alla Shoah. Ma come è arrivato a Roma dal presidente della Repubblica? «Napolitano quest'anno ha ricevuto le scuole - ha raccontato - Ha trascorso la giornata con gli studenti di tutte le età. Io sono andato a Roma come rappresentante della mia ex scuola. Nel primo momento si sono tenuti tutti i discorsi istituzionali, con Napolitano, il ministro Gelmini, il rappresentante della comunità ebraica in Italia. Nel secondo momento, invece, abbiamo avuto l'occasione di visitare il Quirinale, un'occasione unica». Emanuele ha colto nel presidente una persona molto positiva: «In un momento in cui il vissuto delle istituzioni è svuotato da quel significato della Co-

stituzione e del valore di patria, avere la possibilità di partecipare a un'iniziativa come questa per degli studenti è importante. Con il valore aggiunto del discorso del presidente Napolitano, un personaggio che ancora incarna in pieno tutto il valore del costituzionalismo e di patria. Napolitano è partito dal fatto che era il 27 gennaio per analizzare il legame tra la presenza della comunità ebraica e il Risorgimento per poi arrivare a capire come si è arrivati di fatto alla Shoah e come la comunità ebraica ha partecipato al Risorgimento». Per lo studente erbese essere testimoni della Memoria è significativo anche per dei ragazzi giovani che, evidentemente non possono aver vissuto direttamente l'esperienza della Shoah. «Come il racconto della memoria mette come soggetto noi giovani? Il mio tentativo nel raccontare il viaggio agli altri ragazzi è cercare di fare in modo che tutti ci sentiamo testimoni e quindi di essere tutti responsabili oggi, nel nostro mondo, a partire da quel ricordo».

*Lo studente ha
partecipato alla
stesura del libro delle
edizioni Paoline
«Binario 21»*

MEMORIA

Emanuele Fusi, studente ventenne erbese ha partecipato all'incontro che il presidente Giorgio Napolitano ha tenuto con gli studenti di tutte le Regioni al Quirinale

